

COMUNICARE PER NON DIMENTICARE (8° edizione)

Viaggio della memoria 2023 a Mauthausen ed Ebensee

PROGETTO

L'Associazione per il Gemellaggio Prato-Ebensee propone un progetto di carattere formativo che ha l'obiettivo di coinvolgere gli studenti delle scuole superiori pratesi nel **Viaggio della Memoria** a Mauthausen ed Ebensee, organizzato con ANED (Associazione Nazionale Ex Deportati nei campi nazisti), Comune di Prato e Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza di Prato.

Il Viaggio della Memoria e il Gemellaggio tra Prato ed Ebensee affondano le loro radici nella memoria della deportazione nei campi di concentramento nazisti nel corso della Seconda guerra mondiale.

Tra il 7 e l'8 marzo 1944, in seguito a uno sciopero generale, furono arrestate nel centro laniero decine di uomini: imprigionati al Castello dell'Imperatore (all'epoca sede della Guardia nazionale repubblicana) furono poi trasferiti alle Scuole Leopoldine di Firenze e da lì caricati su un treno piombato. Il convoglio, sul quale oltre a 132 deportati pratesi erano presenti uomini arrestati a Firenze ed Empoli, partì l'8 marzo dalla stazione di Firenze Santa Maria Novella e giunse a Mauthausen l'11 marzo. La maggioranza dei deportati pratesi furono trasferiti ad Ebensee il 25 dello stesso mese. Soltanto 18 di loro riuscirono a fare ritorno.

I pochi sopravvissuti fin dall'immediato dopoguerra organizzarono viaggi negli ex campi nazisti assieme ai familiari di coloro che furono uccisi durante la prigionia, per ricordare quanto era accaduto e portare un omaggio alla memoria dei defunti. Alcuni testimoni della deportazione pratese, in particolare Roberto Castellani e Dorval Vannini, si adoperarono inoltre per stabilire un rapporto di amicizia con gli abitanti di Ebensee e creare un percorso di conoscenza e di pace tra le due comunità, che si concretizzò nel 1987 con la firma del Gemellaggio tra Prato ed Ebensee.

Il progetto "Comunicare per non dimenticare", partendo dalla memoria della deportazione come evento chiave nella storia del Novecento, offre agli studenti uno spunto di riflessione su tematiche che sono purtroppo ancora attuali: il fanatismo razzista, l'emarginazione e la discriminazione del diverso, il sessismo, l'omofobia, la propaganda come forma di sopraffazione fisica e morale.

Il progetto si articola in diverse fasi, a partire da una serie di **appuntamenti nelle scuole**, coordinati da ANED Prato, durante i quali sarà approfondita la memoria della deportazione, con particolare riferimento a quella pratese. Gli studenti interessati parteciperanno ad un **concorso** presentando un elaborato che attesti conoscenza dell'argomento e capacità innovative nella comunicazione. Una commissione valuterà i progetti migliori, che saranno premiati con la possibilità di partecipare all'annuale **Viaggio** della Memoria in visita agli ex capi di concentramento di Mauthausen, Gusen ed Ebensee e all'ex centro di eutanasia nel Castello di Hartheim. Al ritorno dal viaggio, infine, il progetto prevede la **restituzione** da parte dei partecipanti della loro esperienza e delle loro riflessioni, attraverso nuovi canali di comunicazione che sappiano coinvolgere le giovani generazioni, garantendo in tal modo "un futuro per la memoria".

Secondo il regolamento vigente in ogni singolo istituto, potranno essere riconosciuti dei crediti formativi agli studenti e le studentesse che prenderanno parte al progetto.

Per garantire una maggior diffusione al progetto **Comunicare per non dimenticare** abbiamo allestito un'apposita **pagina web** sui siti della Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza di Prato

(www.museodelladeportazione.it); di ANED, nella parte dedicata alla sezione di Prato (www.deportati.it); dell'Associazione per il Gemellaggio Prato-Ebensee (www.prato-ebensee.it). Gli studenti potranno così prendere visione del regolamento, scaricare la scheda d'iscrizione e partecipare al concorso con maggior consapevolezza.

Il viaggio avverrà in occasione delle commemorazioni per la liberazione dei campi di concentramento di Mauthausen e di Ebensee, in Austria, e ha come obiettivo la trasmissione della memoria della deportazione.

, cittadina austriaca gemellata con Prato dal 1987, che vedranno partecipare anche una delegazione pratese composta da familiari di deportati, studenti, insegnanti, amministratori pubblici e privati cittadini.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare al concorso, gli studenti dovranno compilare una scheda d'iscrizione e presentare un elaborato sul tema della memoria della deportazione. L'elaborato potrà essere scritto, multimediale o di altro carattere, e dovrà soddisfare parametri di conoscenza, innovazione e futuro. In altre parole i partecipanti al concorso dovranno dimostrare la loro "conoscenza" sulla deportazione, utilizzando canali di comunicazione "innovativi" che possano essere utilizzati anche nel "futuro".

L'elaborato e la scheda d'iscrizione dovranno essere consegnati entro e non oltre il **30 marzo 2023** al Museo della Deportazione di Prato (via Cantagallo, 250 – 59100 Prato) o tramite mail all'indirizzo e.iozzelli@museodelladeportazione.it.

ATTIVITA' IN DETTAGLIO

Il progetto si rivolge alle scuole secondarie di secondo grado della Provincia pratese, per favorire lo studio e la memoria della deportazione. Il progetto è suddiviso in 5 fasi distinte:

- 1- Appuntamenti nelle scuole: incontri con gli studenti durante le Assemblee d'Istituto per la presentazione del progetto e del viaggio e per un'introduzione storica sulla deportazione
- 2- Concorso: gli studenti presentano i loro elaborati, che sono valutati da una commissione. I vincitori parteciperanno al Viaggio della Memoria
- 3- Incontri di approfondimento: i vincitori parteciperanno a degli incontri di preparazione coordinati da ANED in collaborazione con il Museo della Deportazione e Resistenza di Prato.
- 4- Viaggio della Memoria: visita agli ex campi di concentramento di Mauthausen, Gusen ed Ebensee e all'ex centro di eutanasia di Hartheim
- 5- Incontro di restituzione: nel Salone Consiliare del Comune di Prato gli studenti tornati dal viaggio raccontano la loro esperienza, le riflessioni e le emozioni provate.